

INCONTRO

(S.F. Circeo, 03 agosto 2023)

Ancora una volta

Stanotte

Sei venuta a spiarmi nel sonno
Trionfante d'aver buon gioco su di me
Indifeso e ignaro della tua presenza,
In tuo potere

Gli appuntamenti perduti
I risentimenti
Delle tue e delle mie ritrosie
Ora li potevi gestire tu sola
Per la tua prepotente Bellezza
E il tuo arrogante splendore

L'imposta socchiusa
Ai piedi del letto
T'ha lasciata spiare
E impudente, ti sei appoggiata
Al mio cuscino,
Forzando la mia misera intimità

Come sempre
Avrei voluto afferrarti
Con artigli di velluto
E riconfessarti il mio amore
In quell'apoteosi
D'irreale bellezza incarnale

Hai riso di me
Delle mie incresciose miserie
Che mi straziano i muscoli
Le ossa i visceri la pelle
E mi schiacciano al suolo

Per ricordarmi ch'esso m'attende
E ogni giorno rimanda

Ma nel segreto degli invidiosi
Affilo i miei dardi
E la mia spada a due tagli
Pronto alla battaglia che verrà
In quel riposto segreto spazio
Ch'è dentro di me,
Così m'addestro alla battaglia
Che non lascerà feriti né prigionieri

Ma la tua Luce pettegola fra le nubi,
E dispettosa al mio daccanto,
Contr'ogni aspettativa m'esalta.

Tu rischiari le tenebre.

Non sono più nella carne,
E in quel molesto delirio
Ripeto per me, o Amico Paolo,
La tua convinzione
Di non militare nella carne
Ma di vivere in essa,
Nonostante rammenti che
“Senectus ipsa est morbum”

Un altro luogo un'altra vita
M'attendono
E sembrano quest'oggi iniziare
Ma subito son rimandate a domani
E si sfilaccia così
Di giorno in giorno
Quest'esistenza
In una battaglia fiacca
In un campo in cui
Non valgono né spade né frecce

Tutto era silenzio.

Sen non che v'era il canto insistito
D'un usignolo
Destato anch'egli in una notte
Scambiata con un'alba d'apocalisse
Anzitempo,
Concerto senza pubblico
Nell'irreale tempo che si confondeva
Col sogno

T'ho vista o immaginata
Meravigliosa Creatura
Precipitosa a fuggire e nasconderti
Tra le tenui nuvole notturne del cielo

Miriadi di pensieri soavi e molesti
Di sensazioni indefinite
Di visioni ultraterrene, galattiche,
Immateriali però

Nell'inaspettato fastidio del delirio
È nata la gioia
D'un inatteso Benessere,
D'una pace
Che m'ha condotto a Te
Che governi
Il mondo dei sensi e dell'anima

Invano t'ho inseguita
Amica mia, mia colomba,
Più veloce dei miei pensieri
E Ti sei negata come sempre
Anche stavolta

Torna a turbare il mio sonno,

Voglio morire nel Tuo Bacio di Luce.

Nota

"L'ispirazione" dello scritto m'è venuta a seguito del risveglio improvviso alle ore tre e mezza della notte tra il 2 e il 3 agosto 2023, turbato, come se qualcuno fosse entrato in casa dove ero solo da qualche giorno, quando la precedente notte c'era stata la luna piena soprannominata dagli astronomi "*Luna dello Storione*".

È il fenomeno della Superluna legato a due coincidenze astronomiche: il satellite s'è trovato alla distanza minima dalla Terra mentre era nella fase di Luna Piena. Ciò ha determinato una particolare lucentezza dell'astro e una dimensione apparente maggiore del solito. Effettivamente la luce era straordinaria, accecante quasi. Una meraviglia!